



Regione Emilia-Romagna

BANDO PARTECIPAZIONE 2025

1. Progetto

Titolo del processo partecipativo *

Verso il Piano Adolescenza Metropolitano: nuove proposte per nuove politiche

Indicare su quale linea il progetto è candidato * **Linea B**

Priorità finanziamento regionale

Il soggetto proponente presenta un progetto * **Solo sulla linea B**

Qualora entrambi i progetti presentati si collocassero in posizione utile per il finanziamento regionale, indicare il progetto a cui confermare il contributo regionale, con conseguente esclusione del secondo progetto dal sostegno regionale

Dichiaro che il progetto prioritario per il finanziamento regionale è quello presentato sulla

2. Soggetto richiedente

Il soggetto proponente è un soggetto pubblico?

Sì

* Campo obbligatorio

Indicare per esteso la denominazione

Soggetto richiedente *

Città metropolitana di Bologna

Codice fiscale *

03428581205

Provincia *

BO

Comune *

Bologna

Tipologia *

Citta' Metropolitana

*

CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2025

*

DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

3. Legale rappresentante / Delegato

Persona che presenta la domanda di partecipazione al bando 2025

In qualità di *

Delegato

Nome *

Fabrizia

Cognome *

Paltrinieri

Codice fiscale *

PLTFRZ69T45I462T

Delega



PG 38884_25 delega LEPORE per PALTRINIERI.pdf.p7m (250 KB)
PG 38884_25 delega LEPORE per PALTRINIERI.pdf.p7m

4. Ente titolare della decisione

Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione?

Si

5. Impegni**Impegni obbligatori dell'ente responsabile della decisione.**

Indicare gli impegni assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

Adesione formale al progetto, impegno obbligatorio esclusivamente solo se la proposta è presentata da soggetto pubblico o privato diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 LR 15/2018

*

Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all'art 16 LR 15/2018

*

Impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno obbligatorio ad approvare l'atto, a sensi dell'art 19 comma 1 LR 15/2018, nel quale l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia

*

Impegno a valutare la proposta partecipata e a rendere note pubblicamente, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.

Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni obbligatori*

Atto deliberativo

Indicare l'atto con cui sono stati assunti gli impegni obbligatori

Indicare numero dell'atto o protocollo lettera * **97/2025**

Data * **09-06-2025**

Copia atto *



SU_DEL_ATSIND_97_2025.pdf (3455 KB)
SU_DEL_ATSIND_97_2025.pdf

Sono stati assunti altri atti per gli impegni obbligatori *

No

Se Sì, compilare i campi seguenti

N. atto di per impegni obbligatori

Data

Copia atto

[allegato non presente]

indicare gli impegni facoltativi assunti

Indicare se e quali impegni facoltativi sono stati assunti *

Impegno al cofinanziamento del progetto, da parte del soggetto proponente, ente titolare della decisione e/o partner;
Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione;
Adesione del soggetto proponente alla Piattaforma digitale regionale PartecipAzioni
Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale

Impegno formale qualificato

Se l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è **obbligatorio** rispondere alle domande seguenti.

L'ente responsabile della decisione ha assunto **Sì**
l'impegno formale qualificato nello stesso
provvedimento degli impegni obbligatori? *

Se NO, è obbligatorio fornire i dati di riferimento del provvedimento e allegare copia dell'atto

N. atto di impegno formale qualificato

Data

Impegno formale qualificato COPIA ATTO [allegato non presente]

Impegno al co-finanziamento

Se il progetto è presentato con l'impegno al co-finanziamento al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è **obbligatorio** rispondere alle domande seguenti.

L'impegno al co-finanziamento è assunto nello **Sì**
stesso provvedimento degli impegni obbligatori
dell'ente titolare della decisione? *

Se NO, è obbligatorio fornire i dati di riferimento del provvedimento e allegare copia dell'atto

Indicare il soggetto, o i soggetti, con impegno
al co-finanziamento

N. atto di impegno co-finanziamento

Data

Atto con impegno al cofinanziamento [allegato non presente]

Adesione alla piattaforma regionale PartecipAzioni

Se il progetto aderisce, al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è **obbligatorio** allegare il modulo sottoscritto.

Modulo di adesione a PartecipAzioni



Bando2025_adesionepiattaformadigitaleRER FIRMA PADES.pdf (230 KB)
[Bando2025_adesionepiattaformadigitaleRER FIRMA PADES.pdf](#)

6. Responsabile e staff di progetto

* Campo obbligatorio

Compilare e allegare in formato PDF il modello "Bando 2025. Allegato dati personali" disponibile all'URL
<https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2025>

Modulo staff di progetto *



Bando 2025_ Responsabile e staff di progetto.pdf (251 KB)
[Bando 2025_ Responsabile e staff di progetto.pdf](#)

7. Schema di progetto

Oggetto

Descrivere con precisione e in dettaglio in che cosa consiste l'oggetto del progetto proposto in relazione alle scelte pubbliche, al procedimento amministrativo ad esso collegato ed in funzione della tipologia dei risultati prodotti attraverso il processo. Specificare la fase del processo decisionale in cui si colloca il progetto ed ogni contenuto utile in relazione ad atti normativi, progetti, procedure amministrative dell'ente decisore.

Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *

Il processo si inscrive nell'alveo delle azioni che Città Metropolitana promuove per sviluppare una visione e una strategia metropolitana nel lavoro con preadolescenti e adolescenti. E' finalizzato a raccogliere priorità e indicazioni che contribuiscano alla costruzione del nuovo Piano Adolescenza Metropolitano: strumento di supporto al territorio per individuare nuovi approcci e risposte, costruire politiche rinnovate, ricomporre, rafforzare la governance metropolitana verso un modello multilivello e generativo che coinvolge direttamente i Distretti in un dialogo continuo tra esperienze e bisogni locali e sguardo di sintesi metropolitano. Il processo è uno dei punti di partenza del complessivo percorso e contribuirà a determinare l'indicazione di priorità e indirizzi di programmazione che andranno a comporre il Piano Adolescenza e l'Atto di indirizzo e coordinamento triennale della CTSSMBO, sostenendo anche la modellizzazione di un nuovo progetto pilota: Scuole Aperte Metropolitane.

Il contributo partecipativo finale, esito del progetto, sarà presentato all'ente titolare della decisione sotto forma di (massimo 2 scelte)*

**Indirizzi o raccomandazioni
Indicazioni di priorità**

Specificare (ALTRO)

Obiettivi strategici

Indicare qual è l'obiettivo strategico del sistema regionale che il progetto persegue in via prioritaria*:

coinvolgimento delle giovani generazioni

Descrivere sinteticamente come il progetto declina l'obiettivo indicato *

Il tema dell'adolescenza, del supporto e della valorizzazione delle giovani generazioni è divenuto di assoluta priorità negli ultimi anni a tutti i livelli politico – istituzionali che caratterizzano il nostro sistema di welfare: povertà educativa, povertà materiale, assetti sociali hanno messo in crisi i modelli tradizionali di vita delle giovani generazioni e di risposta ai loro bisogni. Il sistema di welfare metropolitano, nelle sue differenti articolazioni, sta sempre più manifestando la necessità di ripensare – in modo integrato – le politiche rivolte alle giovani generazioni: le prassi e le modalità di azione, il funzionamento delle reti, l'organizzazione dei sistemi, sta evidenziando un grosso gap nella capacità di leggere il bisogno ed elaborare risposte efficaci ed incisive. Occorre individuare nuovi strumenti di lettura della realtà in grado di intercettare i nuovi bisogni, gli orizzonti di senso e i vissuti dei giovani e costruire un sistema capacitante, aperto al portato delle giovani generazioni, attento alla promozione del benessere in tutti i contesti di vita, capace di garantire il diritto alla piena espressione di sé. Il Piano metropolitano Adolescenza sarà quindi esito di un percorso partecipato, basato sull'ascolto e sul confronto, che coinvolgerà non solo il livello istituzionale (EE.LL., Ausl, Istituzioni Scolastiche, formative ed educative, culturali ...), ma anche la comunità (Terzo settore e cittadini) che abita i differenti territori e, soprattutto i preadolescenti e gli adolescenti, allo scopo di co-costruire uno sguardo condiviso e determinare una visione comune, definire proposte e buone prassi da sperimentare. Il percorso partecipativo proposto al presente bando rappresenta uno dei tasselli fondamentali: quello dell'ascolto e della co-costruzione con le giovani generazioni.

Grado di significatività del progetto rispetto al contesto locale

Indicare se il progetto risponde a qualche problema o necessità specifica, oppure introduce nuove opportunità per il contesto locale. Indicare anche se il progetto nasce o valorizza esperienze partecipative precedenti. Descrivere gli obiettivi e i risultati che si vogliono raggiungere con il progetto.

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *

L'idea del percorso dedicato alla costruzione di un Piano Adolescenza Metropolitano nasce dalla necessità di ricostruire e rinnovare un pensiero comune sulle politiche dedicate alle giovani generazioni, che decostruisca l'approccio ad oggi attuato dalle Istituzioni e le accompagni nella definizione di nuove modalità d'azione, frutto di una rilettura critica condivisa, capace di accogliere – in ottica generativa – anche il portato della comunità alla quale si rivolge, giovani generazioni in primis. È necessario attivare una rinnovata logica dialogica e capace di riconoscere idee, esperienze competenze, per ricostruire un patto tra territori, tra territori e comunità, tra territori e cittadini. Il lavoro sarà finalizzato a: - procedere ad una lettura condivisa dei bisogni e alla definizione delle priorità, - condividere aspettative, - proposte ed esperienze, - condividere le risorse presenti e attivabili a supporto dei bisogni emersi. Per quanto attiene ai risultati, i principali che ci si prefigge di raggiungere: - ri-costruzione e ricomposizione della governance metropolitana in materia, - rilettura ragionata dei bisogni emersi a livello territoriale, - indicazione strutturata delle risorse e delle opportunità individuate nei singoli contesti (presenti e immaginate/possibili), - studio di fattibilità delle piste di lavoro individuate, - Proposta partecipata contenente linee e proposte di azione che informino il Piano Adolescenza metropolitano. Tra i risultati che ci si prefigge di raggiungere, si segnala anche la ricomposizione, la ri-strutturazione ed il rafforzamento dei coordinamenti metropolitano e distrettuali adolescenza, luoghi elettori per la programmazione e lo sviluppo delle politiche, per la propria natura interistituzionale, intersetoriale e multiprofessionale.

Design del processo

LINEA A - Descrivere come si prevede di strutturare il processo di partecipazione, le fasi e la sequenza delle attività partecipative e metodologie per favorire una interazione costruttiva, per attivare scambi generativi e stimolare condivisione delle conoscenze.

LINEA B - Descrivere come si prevede di strutturare il processo deliberazione, le fasi e la sequenza delle attività partecipative per favorire una interazione costruttiva. Come si garantisce la rappresentazione della gamma di opinioni e delle conoscenze sul tema. Quali modalità sono previste per favorire una deliberazione dialogica, i dispositivi informativi/formativi e ogni altro elemento utile a descrivere le caratteristiche del processo.

Design del processo partecipativo *

L'attività ha alla base un accurato lavoro propedeutico, già avviato, di coinvolgimento dei territori volto a: - attivare il raccordo tecnico – politico sui territori, -condividere presupposti, percorso previsto, visione prospettica; -ricomporre l'architettura dei luoghi istituzionali di governo del processo (i coordinamenti adolescenza metropolitano e distrettuali) anche definendo i nuovi soggetti da coinvolgere (perché non ancora a sistema o il cui coinvolgimento è da ricostruire); - definire le necessità sia in tema di politiche che di sistema. Si prevede di realizzare 8 percorsi partecipativi paralleli, articolati in geometria variabile tra locale e metropolitano: 7 distrettuali centrati su visioni e proposte locali e 1 metropolitano di ricomposizione e costruzione di una proposta condivisa. I Coordinamenti adolescenza, governance del processo, sono le 8 cabine di regia, necessarie per garantire la massima rappresentatività di letture e capillarità organizzativa (distretti) e al contempo la possibilità di fare sintesi (coordinamento metropolitano). Con ogni coordinamento distrettuale si farà un focus specifico per individuare i contesti e le 'categorie' di preadolescenti e adolescenti da coinvolgere, in modo da garantire -a livello metropolitano - la massima rappresentatività del 'campione' di cittadini. I percorsi saranno aperti anche ad amministratori, operatori dei territori e agli stakeholder interessati (per gli adulti si utilizzerà un approccio a porte aperte), per permettere sin da subito un dialogo aperto, il confronto e la relazione fattiva e per permettere agli adulti del contesto un ascolto attivo, un apprendimento permanente, utile anche ad informare le singole prassi territoriali nell'immediato. Il percorso costituirà quindi anche uno spazio "formativo" atto a favorire il confronto e la relazione tra le diverse figure coinvolte per avviare l'implementazione e la sistematizzazione di un sistema territoriale di azioni integrate e flessibili di supporto e valorizzazione delle giovani generazioni. I percorsi verranno avviati proponendo alcuni assi tematici, costanti emerse in percorsi di ascolto svolti sia da Città Metropolitana che in altri contesti regionali e nazionali, nonché aree sulle quali vuole svilupparsi il Piano Adolescenza Metropolitano. Il Piano vuole essere centrato sui diritti delle giovani generazioni ed essere lo strumento programmatico attraverso il quale il sistema metropolitano intende garantirne l'esigibilità. Potranno essere proposti, come temi: Il diritto all'ascolto, il diritto a partecipare alla vita della comunità, il diritto a vivere e prendersi cura di luoghi d'elezione... La scelta delle tematiche e delle priorità avverrà tuttavia di concerto con i partecipanti. Per ogni asse tematico proposto verranno messe a disposizione figure specifiche - grazie anche alla collaborazione con i territori ed i servizi che li compongono - per creare una base di conoscenze comune e condivisa. Saranno coinvolti professionisti: del sistema socio – sanitario ed educativo, degli EE.LL. (pianificazione territoriale, bilancio, urbanistica, cultura, sport), di atenei regionali, di Regione Emilia-Romagna, appartenenti agli stakeholder qualificati, oltre che altri esperti esterni. L'individuazione dei soggetti specifici avverrà comunque anche in base alle tematiche prioritarie individuate dai gruppi coinvolti negli 8 percorsi di partecipazione. Per la realizzazione dei percorsi partecipativi, verranno utilizzate metodologie interattive che mettano al centro le esperienze e i saperi dei territori (approccio dialogico, design thinking, tecniche teatrali ...), utilizzando le tecniche e gli strumenti loro propri. La facilitazione sarà volta: -alla condivisione di linguaggi, significati e visioni, ivi compresi gli interessi che portano ogni soggetto a farsi coinvolgere; -alla co-costruzione di dispositivi integrati capaci di mettere a valore le differenze territoriali; -alla ricomposizione finale delle istanze ed alla costruzione delle proposte e delle indicazioni. Il luogo della ricomposizione sarà il percorso metropolitano, che riunirà referenti dei gruppi distrettuali e altri giovani coinvolti tra le realtà sovra territoriali (per esempio Consulta Provinciale degli Studenti). Qui le istanze dei singoli territori si confronteranno per arrivare ad una sintesi di priorità e proposte di livello intermedio, e potranno informare la cornice programmatica metropolitana. La ricchezza di un lavoro a geometrie variabili, come quello proposto, permetterà di avere un quadro generale capace di accogliere al proprio interno tutte le specifiche dei singoli territori e al contempo permetterà ai singoli territori di apprendere e fare tesoro delle visioni locali. Quest'ottica sartoriale, sosterrà anche la ricomposizione di una governance multilivello, in cui centro e periferie riescono ad essere in continuo dialogo permeandosi e contaminandosi continuamente.

Allegato schema design del processo



design percorso partecipativo.pdf (707 KB)
design percorso partecipativo.pdf

Render conto delle decisioni

Quali sono le modalità/attività previste dal progetto per dare conto delle decisioni dell'ente titolare della decisione e garantire il diritto di seguito ai partecipanti.

LINEA B – fornire ogni altra indicazione circa gli atti normativi o procedure amministrative con i quali si darà conto dell'eventuale accoglimento/non accoglimento degli esiti da parte dell'ente decisore. Fornire elementi di approfondimento

Render conto delle decisioni *

Città Metropolitana si impegna a render conto delle decisioni e promuovere la conoscenza delle scelte assunte nelle seguenti modalità:
 a. Sezione del sito istituzionale di Città Metropolitana dedicata al processo partecipativo b. Attivazione dei canali social progettati con i partecipanti stessi, c. Incontri pubblici specifici dedicati al lancio del percorso e di restituzione degli esiti (entro 90 giorni dalla conclusione del processo); d. Organizzazione di incontri specifici, successivi alla chiusura del processo su stato di avanzamento, di monitoraggio delle attività e di prosecuzione dell'ascolto per aggiornare costantemente la lettura del bisogno; e. Produzione di materiale comunicativo e promozionale dedicato alle singole fasi del processo ed alle singole articolazioni.

Impegno formale qualificato *

L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori

numero atto/prot.lettera impegno

97/2025

data

09-06-2025

Capacità di generare impatti

Scala territoriale *

sovra-comunale

Specificare (altra scala)

Indicare se il processo partecipativo è propedeutico alla realizzazione di opere/progetti/piani/iniziative la cui attuazione è già prevista dall'ente.

L'attuazione è già prevista dall'ente? *

Sì

Se sì, Indicare gli strumenti e canali di finanziamento che saranno usati per la realizzazione

Strumenti e canali di finanziamento

Altro

Fornire elementi di approfondimento in relazione all'attuazione di quanto previsto dall'ente

Il processo partecipativo è uno dei segmenti fondamentali del più ampio percorso che Città Metropolitana di Bologna ha attivato per giungere alla definizione del Piano Metropolitano Adolescenza che attivi azioni di sviluppo locale e di sistema per la prevenzione del disagio in adolescenza e la promozione del benessere e della cittadinanza attiva. Piano espressione di un territorio che avrà come proprio centro la corresponsabilizzazione, il dialogo continuo e sarà orientato al coinvolgimento attivo di preadolescenti e adolescenti, avendo come obiettivo la loro partecipazione alla vita della comunità. Il percorso prevede anche un accompagnamento dei territori per la ri-costruzione dei propri coordinamenti distrettuali e per la ri-definizione dei modelli di governance locale e di riconnessione con il Coordinamento Adolescenza di Città Metropolitana, costruendo una visione di sistema, un modello composito, a geometrie variabili, strettamente interconnesse, in cui ogni specificità territoriale concorre a costruire la strategia complessiva, vedendosi e sentendosi riconosciuta. Con questo percorso, l'ascolto di preadolescenti e adolescenti, vuole divenire prassi consolidata, come leva per la costruzione delle politiche. In esito al processo è infatti intenzione mantenere attivi i luoghi creati per coinvolgere periodicamente i ragazzi e le ragazze per mantenere "vivo" l'ascolto e la partecipazione, ma anche per sviluppare il senso di appartenenza alla comunità.

Altri impatti che il processo potrebbe generare, fornire elementi di approfondimento

a. rafforzamento del sistema locale per valorizzare e potenziare le azioni: il lavoro calato sulle esigenze dei territori contaminato dalle esperienze a livello metropolitano, permetterà di uscire dalla logica emergenziale per costruire proposte rinnovate. b. sperimentazione di servizi/attività attraverso il lavoro di comunità: il percorso permetterà di accogliere il portato di giovani e stakeholder uscendo dalle logiche di servizio, arrivando a co-progettare azioni in un dialogo aperto.

Innovazione digitale

Indicare se il progetto aderisce alla sperimentazione di utilizzo della piattaforma regionale PartecipAzioni.

Aderisce a PartecipAzioni? *

Sì

Se è stato selezionato SI, ai fine dell'attribuzione di punteggio, è obbligatorio compilare e allegare il modello _impegno piattaformaRER disponibile all'URL <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2025>

Impegno piattaforma RER



Bando2025_adesionepiattaformadigitaleRER FIRMA PADES.pdf (230 KB)
Bando2025_adesionepiattaformadigitaleRER FIRMA PADES.pdf

Se è stato selezionato SI Indicare eventuali ulteriori elementi qualificanti l'uso delle tecnologie digitali nel processo partecipativo

Se è stato selezionato NO. In caso di non adesione alla sperimentazione e qualora il progetto preveda un approccio ibrido e/o l'utilizzo di piattaforme digitali, fornire una descrizione dell'integrazione delle tecnologie digitali nel processo deliberativo rappresentativo

Tra le azioni di accompagnamento al percorso, si segnala l'attivazione dei canali social adeguati a raggiungere il target del processo, sezioni riservate specificatamente dedicate ai giovani coinvolti durante il percorso di partecipazione (canale whatsapp, canale telegram specifico ecc). Di particolare interesse per il territorio è il fatto che questa specifica parte sarà progettata con i partecipanti stessi, apprendendo da loro e, assieme a loro, andando a definire quali luoghi anche virtuali sono i più rappresentativi e confortevoli, per uno scambio continuativo.

8. Criteri vincolati

Indicare il tema prevalente trattato nell'ambito **sociale e sanitaria**
dell'iniziativa partecipativa *

Specificare ALTRO

Se si tratta di processo attinente alla destinazione di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (art. 19 L.r. n.18/2016), è obbligatorio compilare i seguenti campi:

Modalità di gestione del bene confiscato

Dichiarazione gestione del bene confiscato [allegato non presente]

Qualità ambientale

Il processo ha per oggetto opere, interventi ed **No**
iniziativa che hanno effetti diretti sul
miglioramento della qualità ambientale?

Se Sì indicare sinteticamente

Comitato di garanzia locale

E' prevista la costituzione del Comitato di
garanzia locale? *

Sì

Funzioni assegnate

Supervisione del corretto svolgimento del processo
Monitoraggio degli esiti del processo

Specificare (altro)

Se si, indicare la composizione

Il Comitato di garanzia Locale sarà composto da esperti in ambito di progettazione sociale, educativa, di welfare pubblico partecipato e di politiche legate alle giovani generazioni. I soggetti saranno coinvolti a titolo gratuito. Gli esperti saranno individuati tra docenti delle Università dell'Emilia Romagna (UNIBO, UNIPR, UNIMORE...), e tra Referenti delle Amministrazioni locali e del Terzo Settore, di chiara esperienza e super partes.

Petizioni

Si allegano petizioni *

No

In presenza di petizioni, al fine della valutazione per la graduatoria, è obbligatorio compilare e allegare istanze disponibili all'URL <https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2025>

Modulo petizioni

[allegato non presente]

In presenza di petizioni è obbligatorio allegare lo Statuto.

Statuto

[allegato non presente]

Monitoraggio

Il soggetto proponente aderisce alla campagna **Si**
di monitoraggio regionale e si assume
l'impegno a svolgere le attività previste? *

Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio

Nell'ambito del percorso saranno comunque organizzate azioni di monitoraggio nelle varie fasi che lo compongono, per verificare la partecipazione, la tenuta e i primi elementi emersi, per attuare, tempestivamente, le eventuali necessarie calibrazioni: •una prima fase di monitoraggio dopo l'attivazione dei gruppi di ascolto, •una seconda fase di monitoraggio durante il percorso di ascolto, •una terza fase di monitoraggio dopo la chiusura per percorso di ascolto. Saranno inoltre organizzati incontri specifici, successivi alla chiusura del processo, con i cittadini che hanno preso parte allo stesso, di aggiornamento rispetto allo stato di avanzamento dell'attuazione delle proposte partecipative accolte, di monitoraggio delle attività programmate e attivabili condivise, nonché di prosecuzione dell'ascolto per aggiornare costantemente la lettura del bisogno.

9. Accordo preliminare

Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner. *

No

Se è stato selezionato SI, ai fini dell'attribuzione del punteggio, è obbligatorio **inserire l'allegato** (copia semplice, non autenticata dell'accordo).

Accordo preliminare

[allegato non presente]

10. Partner progetto

Non è stato compilato nessun campo

11. Certificazione di qualità

* Campo obbligatorio

Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia

LINEA A - fornire Indicazioni sulle modalità utilizzate per sollecitare le realtà del territorio a prender parte al processo partecipativo e, dopo le prime fasi, come vengono incluse eventuali altri soggetti sociali, organizzati o comitati con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura

LINEA B - fornire Indicazioni sulle modalità di selezione dei partecipanti al processo deliberativo rappresentativo

Sollecitazione e inclusione delle realtà sociali * **La governance del processo è costituita dai coordinamenti adolescenza di Distretti e CMBO, con i quali si andranno a definire le 'categorie' di preadolescenti e adolescenti da coinvolgere, in modo da garantire -a livello metropolitano - la massima rappresentatività del 'campione' in termini di: età, caratteristiche demografiche e socio – economiche del territorio, caratteristiche proprie di aree urbane, periurbane, aree interne, offerta socio – educativo – culturale e loro accessibilità. Il lavoro di selezione del target avverrà attraverso un profondo lavoro di raccordo con tutti gli interlocutori presenti nei territori (utilizzando anche la metodologia 'palla di neve'). Per ogni Distretto, in base alle caratteristiche, ai servizi ed all'offerta presente si lavorerà con tutti i componenti dei coordinamenti adolescenza, per attivare le necessarie sinergie (anche con ETS, Pastorali, Caritas, associazionismo...) per costruire gruppi fidelizzati e in grado di rappresentare differenti istanze. Particolare attenzione sarà posta poi nella costruzione delle modalità adeguate di aggancio, per coinvolgere anche coloro che normalmente non accedono o rimangono esclusi dalle opportunità e /o azioni dei sistemi (MSNA, minori in comunità, minori che vivono in contesti di deprivazione materiale e/o educativa, ai minori che vivono in contesti di isolamento...). A mero titolo esemplificativo, a seconda dei contesti territoriali, si procederà all'individuazione di ragazze/i in contesti formali: istituzioni scolastiche, CC.RR., Centri di aggregazione giovanile, Consulte dei giovani, associazioni giovanili attive sul territorio, SAI MSNA, Comunità residenziali e semiresidenziali... Così come in contesti informali, attraverso l'educativa di strada, di sistema... La localizzazione dei percorsi permetterà di avere un quadro più ampio di rappresentatività dei bisogni sul territorio metropolitano e delle richieste e delle proposte in base alle caratteristiche socioeconomico e culturali nonché orografiche dei luoghi abitati dai ragazzi coinvolti. I percorsi saranno aperti anche ad amministratori ed operatori dei territori (presenti nei coordinamenti e appartenenti ai differenti sistemi), nonché agli stakeholder interessati (in questo caso si oterà per l'approccio a porte aperte), per permettere sin da subito un dialogo aperto, il confronto e la relazione fattiva e per permettere agli adulti del contesto un ascolto attivo, un apprendimento permanente, utile anche ad informare le singole prassi territoriali nell'immediato. Il percorso costituirà quindi anche uno spazio "formativo" atto a favorire il confronto e la relazione tra le diverse figure coinvolte per avviare l'implementazione e la sistematizzazione di un sistema territoriale di azioni integrate e flessibili di supporto e valorizzazione delle giovani generazioni. Il coinvolgimento della componente 'adulta' avverrà in tempi e modi che saranno condivisi anche nell'ambito del Tavolo di Negoziazione.**

Il tavolo di negoziazione con i principali soggetti organizzati del territorio che si sono dichiarati interessati al processo *

sarà costituito con l'avvio del processo

Fornire indicazioni su ruolo, funzioni e composizione del TdN

Tavolo di Negoziazione *

Il Tavolo di negoziazione sarà rappresentato dal Coordinamento metropolitano adolescenza, che accoglie tutte le anime istituzionali che sul territorio operano e lavorano con preadolescenti ed adolescenti. Con l'avvio del processo, verrà definito formalmente quando il Coordinamento Metropolitano Adolescenza si riunirà in modalità di Tavolo di Negoziazione, e quindi in modalità allargata e quando si riunirà in modalità 'classica', per perseguire le proprie ulteriori funzioni istituzionali. Il Tavolo di Negoziazione, oltre ai referenti tecnici e politici di Città Metropolita, sarà composto da referenti di:

- Regione Emilia Romagna,
- Ausl di Bologna e Imola (NPIA, CSM, SerDP, Psicologia, Consultorio Familiare, Spazio Giovani...),
- Distretti Socio-Sanitari, Culturali, di Istruzione (Amministratori, Uffici di Piano, SST, Cultura, Politiche Giovanili, Educativo, Centri per le Famiglie, Referenti Dirigenze Scolastiche);
- USR – Ambito V, Territoriale di Bologna. Durante il processo, il tavolo sarà allargato anche a referenti delle giovani generazioni e degli stakeholder coinvolti.

Il Tavolo di Negoziazione, in fase di avvio, avrà il compito di:

- condividere nel dettaglio gli assi tematici da proporre nei percorsi partecipativi,
- definire nel dettaglio le modalità di ingaggio di preadolescenti e adolescenti e stakeholder,
- definire nel dettaglio il piano delle attività sul livello metropolitano e sul livello territoriale,
- condividere gli approcci metodologici e le timeline previste
- definire gli step di attuazione e monitoraggio. Il TdN si riunirà poi periodicamente, con modalità e cadenza che verranno definite all'interno del Tavolo stesso, allo scopo di:
- supervisionare operativamente, organizzativamente l'andamento,
- definire eventuali correttivi e riposizionamenti a seguito delle valutazioni intermedie, da sottoporre al Tecnico di Garanzia
- esaminare le risultanze emerse nelle varie fasi di sviluppo dei percorsi partecipativi,
- attivarsi in caso di divergenze
- esaminare, nella fase finale, le proposte emerse nei percorsi paralleli e la sintesi realizzata a livello metropolitano.

Indicare i metodi previsti per gestire eventuali divergenze, specificando gli ambiti o i temi in cui sono state individuate potenziali conflittualità .

Metodi per la mediazione *

Alla luce del contesto in cui si sviluppa il percorso, si prevede che la fase iniziale possa avviarsi senza significative divergenze. Tutto il percorso, come già illustrato, sarà centrato su alcuni principi metodologici di base:

- Creazione di un ambiente di fiducia.
- Ascolto attento e comprensione dei punti di vista.
- Identificazione degli interessi comuni e delle esigenze delle parti.
- Ricerca di soluzioni creative e di compromessi. Nel caso emergano divergenze di visione o interesse tra i partecipanti, sarà previsto un rafforzamento del dispositivo partecipativo, integrando strumenti già previsti con ulteriori metodologie orientate alla mediazione e alla co-costruzione che utilizzeranno approcci creativi di composizione dei conflitti, utili a generare soluzioni condivise che possano essere integrate nel Piano, tra queste:

1. Workshop tematici: ulteriori incontri dedicati a gruppi di stakeholder portatori di interessi differenti (istituzioni, enti del terzo settore, scuole, gruppi giovanili, famiglie, ecc.), finalizzati ad approfondire eventuali specifiche tematiche legate alle possibili divergenze.
2. Focused conversation: metodo strutturato per guidare i partecipanti in una riflessione collettiva sul tema adolescenza, articolata in quattro livelli: oOggettivo: raccolta di dati e fatti concreti; oRiflessivo: esplorazione di percezioni ed emozioni individuali; oInterpretativo: analisi di significati e implicazioni; oDecisionale: costruzione di proposte operative e orientamento alle scelte.
3. Reality Test: valutazione della fattibilità e realismo. Il "reality test" è una tecnica che mira a verificare la sostenibilità delle proposte delle parti, che consiste nell'incoraggiare le parti a riflettere sulla realizzabilità delle proprie richieste, alla luce delle circostanze concrete e delle probabilità di successo. Aiuta le parti a confrontarsi con le reali possibilità di ottenere ciò che chiedono, riducendo le aspettative irrealistiche in un contesto di confronto e di coprogettazione.

Descrivere le attività di comunicazione che accompagnano il percorso partecipativo, sia online che offline.

Si aderisce all'uso della piattaforma regionale Si
PartecipAzioni?*

Piano di comunicazione.

Il piano di comunicazione prevede: l'impostazione di una sezione del sito istituzionale di Città Metropolitana dedicata al processo partecipativo, nell'ambito della più generale sezione dedicata al percorso di definizione del Piano Adolescenza Metropolitano di cui il processo è parte integrante. All'interno delle pagine del sito verranno caricati: •tutti i materiali preparatori e di esito dedicati ai singoli incontri realizzati; •gli appuntamenti di approfondimento e informazione organizzati ed i materiali prodotti, •gli esiti dei lavori realizzati per arrivare alla costruzione della proposta partecipativa, •la proposta partecipativa, •gli atti conseguenti. A questo si affiancherà l'attivazione dei canali social adeguati per raggiungere il target del processo (con sezioni riservate specificatamente dedicate ai giovani coinvolti durante il percorso di partecipazione - canale WhatsApp, canale Telegram specifico ecc), coprogettati direttamente con i giovani coinvolti, per il raccordo durante i lavori, ma anche per diffondere con i loro pari il lavoro sia in itinere che al termine ed aggiornare anche ex post. Parimenti verrà progettata una immagine coordinata del lavoro del processo, correlata a quella del Piano Metropolitano Adolescenza, che accompagnerà la realizzazione di tutti i materiali sia cartacei che digitali. Infine, verranno organizzati incontri pubblici dedicati sia al lancio del processo, che alla restituzione degli esiti e di presentazione della proposta partecipata. Incontri che proseguiranno anche successivamente al termine del processo, per mantenere attivo sia il monitoraggio sull'attuazione proposte partecipative che l'ascolto e l'aggiornamento rispetto a proposte, visioni e strategie.

campo obbligatorio in caso di NON adesione alla piattaforma

Attività innovative

12. Dettaglio dei costi

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *	0
Dettaglio della voce di spesa *	non si prevede di utilizzare risorse a valere su questo finanziamento per coprire questa tipologia di spese

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	0
Dettaglio della voce di spesa *	non si prevede di utilizzare risorse a valere su questo finanziamento per coprire questa tipologia di spese

Spese la fornitura di beni di natura corrente

Importo *	0
Dettaglio della voce di spesa *	non si prevede di utilizzare risorse a valere su questo finanziamento per coprire questa tipologia di spese

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	52000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Si prevede un complessivo affidamento esterno per un servizio di supporto specialistico, comprendente tutte le attività necessarie al governo ed alla realizzazione del processo: - Preparazione ed accompagnamento lavoro nel territorio e con i Distretti: condivisione finalità e impostazione metodologica e ratio dei percorsi, pianificazione e organizzazione operativa, definizione e condivisione modalità di ricomposizione a livello metro, - Realizzazione del processo: preparazione e istruttoria incontri, incontri con gli 8 gruppi territoriali comprensivi dei momenti formativi, rielaborazione e rilancio esiti, - Rielaborazione esiti: In itinere per orientare il lavoro metro, ricalibrare i percorsi distrettuali, verificare le interconnessioni; finale di costruzione della proposta partecipata e per orientare le future programmazioni.

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	3000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Quota dedicata alla realizzazione degli approfondimenti tematici utili al processo deliberativo, previsti dal progetto (sarà affidata nell'ambito del più ampio affidamento di servizio di supporto specialistico per la realizzazione del processo, ed è ulteriore rispetto ai 52.000,00 sopracitati).

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0
<i>in caso di richiesta con perentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione</i>	
Dettaglio voce di spesa *	non si prevede di utilizzare risorse a valere su questo finanziamento per coprire questa tipologia di spese

Spese per la comunicazione

Importo *	3000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Spese connesse alla progettazione del materiale di comunicazione proprio del processo: sezione del sito dedicata, progettazione e tenuta social, materiale esplicativo e promozionale, materiale comunicativo relativo alla proposta esito del percorso e di illustrazione del percorso realizzato. La comunicazione sarà strettamente correlata a quella più generale prevista per il Piano Adolescenza Metropolitano.

13. Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	0,00
Tot. Spese per personale interno	0,00
Tot. Spese fornitura di beni correnti	0,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	52.000,00
Tot. Spese informazione/formazione	3.000,00
Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
Tot. Spese per la comunicazione	3.000,00
Totale Costo del progetto	58.000,00
% Spese generali	0,00
% Spese per personale interno	0,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

14. Contributo Regione e co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente **18000,00**B) Contributo richiesto alla Regione **40000,00***Contributo massimo 15.000€ per linea A e 40.000€ per linea B*Totale finanziamenti (A+B) **58.000,00****15. Riepilogo costi e finanziamenti**Costo totale progetto **58.000,00**Totale contributo Regione e cofinanziamento **58.000,00**% Co-finanziamento **31,03**% Contributo chiesto alla Regione **68,97**Co-finanziamento **18000,00**Contributo richiesto alla Regione **40000,00**% Spese gettoni partecipanti **0,00**

Cronoprogramma progetti Linea B



Bando2025_LInea B_Cronoprogramma FIRMA PADES.pdf (223 KB)

Bando2025_LInea B_Cronoprogramma FIRMA PADES.pdf

I progetti presentati sulla Linea B, hanno l'obbligo di presentare il cronoprogramma con relativa quantificazione dei costi da riferirsi per il 50% sul 2025 e restante 50% sul 2026

16. Obblighi

* Campo obbligatorio

Con la presentazione della proposta, il soggetto proponente e l'ente responsabile della decisione si impegnano reciprocamente al rispetto dei seguenti obblighi in caso di assegnazione di contributo regionale.

*	Codice Unico di progetto* (art.11, legge n.3/2003): il beneficiario lo trasmette alla Regione Emilia-Romagna entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria, pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo.
*	Avvio formale del processo partecipativo* : il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio, entro i termini previsti dal paragrafo 3.1. Termini del Bando partecipazione 2025;
*	Documento di proposta partecipata* : il beneficiario trasmette il Documento di proposta partecipata al Tecnico di Garanzia per l'ottenimento della validazione entro termini previsti al aragrafo 3.1 Termini del Bando partecipazione 2025.
*	Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.
*	Durata e Proroga* – beneficiario ed ente titolare delle decisioni si impegnano al rispetto di tutti i termini indicati al paragrafo 3.1. Termini del Bando partecipazione 2025
*	Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione* – l'ente garantisce l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori previsti dal Bando partecipazione 2025 e assunti con propria delibera; garantisce la completa attuazione di ogni eventuale impegno facoltativo di propria competenza ed ogni altro impegno assunto in sede di presentazione del progetto. Entro i termini di conclusione del progetto, approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e lo trasmette alla Regione Emilia-Romagna.
*	Esiti delle valutazioni e decisioni ente titolare* : l'ente responsabile della decisione e/o il beneficiario hanno l'obbligo di trasmettere alla Regione Emilia-Romagna l'esito delle valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile ai sensi dell'art 19 comma 3 LR 15/2018.
*	Impegni facoltativi del beneficiario* – qualora in fase di candidatura siano stati assunti impegni volontari facoltativi, come descritti al paragrafo 2.4 del Bando partecipazione 2025 è obbligo del beneficiario darne completa e piena attuazione.
*	Documentazione* - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
*	Comunicazione* – Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

17. Informativa privacy

* Campo obbligatorio

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del Regolamento europeo n. 679/2016 della Giunta della Regione Emilia-Romagna

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito denominato "Regolamento"), la Giunta della Regione Emilia-

Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

2. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Sono formalizzate istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita di consenso.

I dati personali sono trattati per finalità di selezione, assegnazione e gestione del Bando per la concessione di contributi a sostegno dei processi partecipativi.

Riferimenti normativi: L.R. n. 15/2018 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3"

7. Destinatari dei dati personali

I dati personali sono comunicati all'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 15/2018.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguitamento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che vengono forniti di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare le verifiche preordinate alla concessione dei contributi.

11. Modalità del trattamento

I trattamenti sui dati personali sono eseguiti su supporti cartacei e con modalità elettroniche e telematiche.

12. I suoi diritti

Nella qualità di interessato si ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del
regolamento europeo n. 679/2016

powered by elixForms
versione 1.20.0